

- svolgimento di attività preliminari di studio finalizzate alla raccolta, integrazione e sintesi dei dati e delle conoscenze sulla montagna detenuti da enti pubblici e privati per la costituzione della “Banca dati dei saperi e della conoscenza sulla montagna”;
- predisposizione e realizzazione, anche tramite il coordinamento di soggetti esterni, di progetti finalizzati alla valorizzazione del territorio montano;
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, scientifico, monumentale, naturalistico e delle tradizioni locali delle popolazioni montane;
- diffusione della cultura scientifica della montagna.

Le attività di ricerca svolte hanno consentito all’IMONT di marcare e consolidare la sua presenza in un’area che era stata scarsamente sviluppata e in modo non organico nei primi anni di attività dell’Istituto. In particolare, sono state attivate forme di collaborazione con istituzioni di primo piano nel campo culturale e scientifico e è stato dato un significativo impulso alla formazione (in special modo quella universitaria) e al trasferimento delle conoscenze (si vedano le iniziative nell’ambito della Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica e le pubblicazioni dei “Quaderni della Montagna”, oltre a varie attività di divulgazione e comunicazione), nonché alla partecipazione a manifestazioni e iniziative istituzionali di carattere nazionale e internazionale.

Di seguito vengono descritti i principali progetti connessi a tali attività.

Anguana – Museo dell’Uomo e della Montagna.

Il progetto rientra nell’ambito delle iniziative triennali per la diffusione della cultura scientifica previste dalla legge 10 gennaio 2000 n. 6 e si articola in tre attività distinte ma correlate tra loro; la prima attività prevede l’organizzazione di un “Sistema telematico per la diffusione delle conoscenze sulla montagna italiana”, una sorta di “pagine gialle” in rete delle risorse della montagna italiana, dedicate a chi vive e frequenta la montagna del nostro Paese; la seconda attività riguarda la realizzazione dell’“Ecomuseo del Vajont: continuità di vita” presso il Comune di Erto e Casso (PN), nei luoghi della catastrofe del Vajont (9 ottobre 1963); mentre la terza attività prevede la costituzione di un “Archivio della montagna italiana”, uno strumento telematico per la conoscenza, l’acquisizione, l’organizzazione e la messa a sistema della straordinaria ricchezza del patrimonio culturale, storico, scientifico della montagna italiana. Nel corso del 2006 è stato realizzato e verificato il prototipo web di un motore di ricerca semantico per le informazioni disponibili in rete relative alla Montagna; sono state allestite alcune mostre, tra queste la mostra “Antiche immagini dell’uomo”; sono stati elaborati progetti e studi per l’individuazione di otto sentieri naturalistici, per la catalogazione di specie animali autoctone e per l’effettuazione di rilievi geologici; è stato completato il censimento delle fonti

riguardanti la Montagna italiana, conservate nell'archivio fotocinematografico dell'Istituto Luce; è in fase di allestimento una mostra relativa all'immagine della montagna nei marchi di fabbrica dal 1870 al 1930.

Banca dati dei Saperi e della Conoscenza sulla Montagna.

Progetto di un sistema per la valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale sulla Montagna - Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un sistema di gestione della conoscenza per la valorizzazione e diffusione del patrimonio cognitivo, tecnologico e culturale della montagna italiana, unico al mondo per ricchezza e varietà.

La tematica di ricerca del progetto, come da piano triennale 2006-2007, è quella di valorizzare e diffondere il patrimonio culturale e le identità locali della montagna tramite l'ausilio di innovative tecnologie per il trattamento automatico del linguaggio, basate sulla elaborazione semantica dei dati e tramite l'implementazione di una piattaforma di *knowledge management* (gestione della conoscenza) per la valorizzazione e l'integrazione dei dati sulla montagna presenti nelle "fonti aperte" (intese come fonti accessibili all'Istituto). Durante il 2006 è stata effettuata una definizione concettuale e uno studio di fattibilità tecnica del progetto per la realizzazione della banca dati basata su rete semantica, in conformità con gli obiettivi generali del precedente piano triennale dell'Istituto. Il progetto "Banca dati dei saperi e della conoscenza sulla Montagna" è stato premiato dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della celebrazioni per la giornata internazionale della montagna del 30 novembre 2006.

E45: strada di civiltà e di cultura.

Il progetto si propone di seguire il processo storico che ha portato alla costruzione della E45 quale esempio paradigmatico di un intervento sul territorio montano per facilitarne le comunicazioni e per attivare una inedita dimensione economica. È possibile in tal modo verificare i mutevoli comportamenti culturali delle classi dirigenti e dell'opinione pubblica che si sono succeduti nel tempo e predisporre in tal modo una consapevole griglia di interventi per le necessità del futuro, che debbono necessariamente misurarsi con il contesto politico, economico, sociale, culturale, del momento.

Nel corso del 2006 è stato completato l'esame della documentazione prodotta dalle diverse amministrazioni locali, dai ministeri a vario titolo coinvolti e dai dibattiti parlamentari che si succedettero lungo i decenni.

È stata inoltre completata l'analisi dei modelli agricolo-naturalistici delle aree interessate.

Lessico della Montagna.

Il progetto prevede la realizzazione di una grande opera innovativa, una sorta di “summa” scientifica che andrà a colmare una vistosa lacuna nell’ambito della cultura e della ricerca, rendendo facilmente fruibile un gran numero di informazioni e dati sulla montagna, attualmente dispersi e di difficile reperimento. Il progetto di ricerca si concretizzerà, in particolare, in una grande pubblicazione di alto livello scientifico denominata *Lessico della Montagna Italiana*, composta da tre volumi a stampa, riccamente illustrati, corredati di DVD e CD-Rom, oltre a un volume specificamente fotografico. Combinando la tradizionale metodologia in uso nel campo lessicografico ed enciclopedico con i dati e gli strumenti di analisi impiegati nell’ambito geografico e delle scienze della terra, nonché delle altre scienze che a vario titolo si occupano di montagna, il *Lessico della Montagna Italiana* si propone l’ambizioso traguardo di offrire un quadro completo, rigoroso e aggiornato delle tematiche e dei territori montani: una “lettura” interdisciplinare che l’IMONT offre agli studiosi, agli amministratori, agli imprenditori, ai tecnici e agli operatori del settore, ai giornalisti, agli appassionati e al pubblico interessato.

Il progetto sta per concludere la sua lunga e complessa fase preliminare, che ha occupato tutto il 2006. Si è costituito un primo nucleo redazionale per l’elaborazione del lemmario e la predisposizione di uno *specimen* rappresentativo della pubblicazione, con annesso apparato iconografico. Per la realizzazione di una tale iniziativa, unica nel suo genere, si prevede il coinvolgimento di altre istituzioni di primo piano nel campo scientifico e culturale. Il progetto *Lessico della Montagna* è stato premiato dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della celebrazioni per la Giornata internazionale della montagna del 30 novembre 2006.

Montagne sicure – studio e sperimentazione delle tecnologie ICT per la sicurezza in montagna.

Il progetto si è occupato dell’analisi, dello studio e della sperimentazione, nelle due aree pilota della Regione Autonoma Valle d’Aosta e della Provincia Autonoma di Trento, di tecnologie avanzate di gestione dell’informazione e della comunicazione (ICT) per la promozione della cultura della sicurezza in montagna. I risultati dell’attività di ricerca pluriennale svolta nel progetto (in particolare per quanto riguarda lo studio e sviluppo del sistema di assistenza a distanza “*mobile monitoring*” per gli escursionisti e per quanto riguarda lo studio e sperimentazione dell’ambulatorio virtuale sul mal di montagna) sono stati resi fruibili tramite la creazione del portale “Sicurezzainmontagna.it”. Il portale ha permesso l’aggregazione, attorno ai temi della prevenzione e della sicurezza, di una comunità virtuale degli utenti della montagna e di migliorare le informazioni a disposizione e la sicurezza nella pratica di attività in contesto montano. Il portale “Sicurezzainmontagna.it” contiene, dunque, una

importante raccolta di informazioni, dati e moduli formativi per favorire una fruizione informata della montagna e uno spazio per la comunità, dove far crescere e promuovere la cultura della sicurezza in montagna, attraverso l'incontro e lo scambio di informazioni tra residenti, appassionati, professionisti, esperti, associazioni, enti e istituzioni.

DICA - Allineamento distribuito di cataloghi concernenti le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione.

Il progetto, realizzato dall'Istituto Trentino di Cultura-Centro per la ricerca scientifica e tecnologica (ITC-irst) nell'ambito della convenzione sottoscritta tra la Provincia Autonoma di Trento e l'IMONT, affronta nell'ambito dell'*information technology* il problema dell'interoperabilità dei sistemi distribuiti. attività trasversale a molte aree disciplinari: *semantic web, knowledge management, web services*.

Nel corso del 2006 il progetto si è concluso con il completamento della fase di ideazione e progettazione di un architettura distribuita per l'allineamento di cataloghi basata su principi di *service oriented computing game theory, machine learning*, e con la progettazione e realizzazione di una architettura software *web-based* per la medesima tecnica di allineamento distribuito.

Risorse strumentali e infrastrutture a disposizione

L'IMONT sul territorio

L'Istituto, in linea con quanto previsto dalle proprie finalità istituzionali, oltre la sede centrale, ha sostenuto e sviluppato, con strutture sul territorio nazionale (centri di ricerca e centri di competenza), una rete di organismi tecnico scientifici, nati anche grazie ad accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati. Il decentramento di alcune attività dell'Istituto è stato attuato allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- fornire una attività di supporto tecnico scientifico a livelli regionale e locale;
- mettere in collegamento una serie di realtà distanti tra loro creando delle sinergie;
- raccogliere le istanze locali provenienti sia dal mondo della ricerca che dal mondo imprenditoriale;
- sviluppare la cooperazione interregionale;
- valorizzare e diffondere le conoscenze e le esperienze locali nei casi di eccellenza delle ricerche.

Centri di ricerca in partecipazione con altri enti

L'IMONT si è dotato, fino a questo momento, di tre centri di ricerca autonomi cui l'Istituto partecipa quale socio azionario:

- Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna – CIRMONT, con sede ad Amaro (Udine) in Friuli - Venezia Giulia;
- Centro di Ricerca e Alta Formazione per la Prevenzione del Rischio Idrogeologico – CERA-FRI, con sede a Retignano di Stazzema (Lucca) in Toscana;
- Centro Internazionale per la Ricerca Limnologica in Montagna - CIRLIM, con sede a Gravedona (Como) in Lombardia.

Per tali centri, va detto che gli investimenti effettuati fino a questo momento hanno consentito di attivare sia i processi di cooperazione tra i diversi soggetti delle comunità locali coinvolte sia la predisposizione dei programmi delle attività per il futuro.

Servizio Sistema Qualità Montagna - SQM

L'IMONT ha consolidato le attività per la costruzione di un "Sistema Qualità Montagna Italia - SQMI" finalizzato a promuovere ed internazionalizzare le PMI e microimprese italiane della montagna.

A fronte di un "Sistema Montagna Italia" che si presenta caratterizzato dai seguenti punti di debolezza:

- l'eccessiva e crescente presenza di unità produttive di piccolissime dimensioni;
- la polverizzazione delle unità produttive agricole ed artigiane è connessa a un forte sbilanciamento della specializzazione settoriale, con poche "caratterizzazioni" verso l'agroindustria e settori tradizionali/maturi, connotati da una ridotta capacità innovativa sia a livello di processo che di prodotti;
- lo scenario sinora delineato è connotato dalla presenza di forti diseconomie esterne sia legate alle infrastrutture che a più generali questioni di ambiente socioeconomico;
- è presente uno scarso peso delle esportazioni sul totale della domanda rivolta al settore industriale;
- si assiste ad una ridotta produttività, di diversi prodotti/servizi, che hanno dei riflessi ed effetti consequenziali sui livelli di redditività e redditività a livello di forze sociali ed economiche;
- permane una struttura finanziaria fortemente squilibrata sul capitale di credito, connesso ad una rilevanza di oneri finanziari per le attività imprenditoriali e ad una ridotta e insufficiente potenzialità di acquisto da parte dei nuclei familiari primari.

L'IMONT, nell'assolvimento e nel perseguimento dei suoi obiettivi e finalità tecnico –scientifiche ed istituzionali ha avviato, quindi un apposito programma – intervento con l'Istituzione, presso la Direzione Generale dell'istituto, del “Servizio Sistema Qualità Montagna”.

L'attività, nel corso del 2006 è stata caratterizzata principalmente dalla definizioni di un progetto che ha coinvolto numerosi enti locali e comunità montane dell'appenino centro-meridionale.

Attività di comunicazione

Per comunicare e diffondere i risultati delle attività dell'Istituto, è stato necessario mettere a punto un'attenta strategia di comunicazione, mirata a strutturare e aggiornare costantemente una rete di contatti e di scambio tra tutti coloro che si occupano di montagna e a diffondere all'esterno i saperi e i progetti promossi e coordinati dall'Istituto.

Per ottimizzare le proprie scelte strategiche e strumentali è stata indispensabile una approfondita analisi dei pubblici di riferimento, degli strumenti e delle attività necessari a raggiungere gli obiettivi che ci si prefigge in rapporto a ciascun target.

Ciò ha permesso di mettere a punto un vero e proprio piano di comunicazione integrata, intesa come insieme coordinato di azioni finalizzate a raggiungere, informare, interessare, coinvolgere differenti tipi di pubblico, senza trascurare - anzi, dedicando loro un'attenzione particolare - i “moltiplicatori” di attenzione e di informazione (mass media, opinion leader, settori produttivi, ecc). Ciò acquista particolare rilievo se si tiene conto da un lato dell'importanza che i territori montani rivestono per il nostro paese e dall'altro dello stato di frammentarietà in cui versa la comunicazione sulle problematiche delle aree montane e delle loro popolazioni, nonché sul ruolo che il patrimonio di questi territori rappresenta per l'Italia.

Nel corso del 2006 l'IMONT si è impegnato per l'attuazione degli obiettivi sopraelencati attraverso una serie di strumenti:

- Ufficio stampa
- Rivista bimestrale SLM – Sopra il livello del mare
- Sito web istituzionale
- Pubblicazioni e Brochure varie di presentazione di progetti e attività
- Realizzazione di un'immagine visiva coordinata.

Nel 2006 l'IMONT ha rafforzato l'attività di trasferimento delle conoscenze, della diffusione dei risultati e della promozione di una cultura scientifica della montagna, in linea con il nuovo mandato istituzionale.

I *Quaderni della Montagna* rappresentano l'iniziativa editoriale dell'IMONT frutto del coinvolgimento e del confronto delle strutture di ricerca interne ed esterne all'IMONT, attraverso la quale l'Istituto intende valorizzare le attività di studio e di ricerca che promuove e coordina. La collana scientifica offre un contributo significativo alla promozione dei risultati della ricerca in ambito montano, nonché alla valorizzazione dell'enorme patrimonio ambientale e culturale della montagna nei suoi molteplici aspetti. L'iniziativa, avviata nel corso del 2004, ha già visto l'uscita di diversi volumi, frutto del coinvolgimento e del confronto delle strutture di ricerca interne ed esterne all'IMONT.

Attività primo semestre 2007

La recente legge 296/06 ha avviato la procedura per la costituzione dell'Ente Italiano della Montagna (EIM), con il contestuale **trasferimento** al nuovo Ente degli **impegni e funzioni**, del patrimonio, beni mobili e attrezzature, nonché dell'attuale **dotazione organica** dell'Imont.

Con DPCM 7 marzo 2007 è stata decretata la decadenza da ogni incarico degli organi di amministrazione e di consulenza scientifica dell'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT) e avviata la gestione commissariale.

Con lo stesso provvedimento si è nominato il Commissario con il compito di garantire l'ordinaria amministrazione, lo svolgimento delle attività istituzionali dell'IMONT, la predisposizione di relazioni trimestrali sull'andamento dell'attività commissariale ed entro e non oltre il 31 dicembre 2007, la trasmissione al Presidente del Consiglio dei Ministri di una relazione conclusiva sull'attività svolta, nella quale il Commissario dovrà formulare proposte sull'avvio del nuovo Ente Italiano della Montagna, anche con riguardo alle esigenze di risorse umane.

Con l'insediamento del Commissario che è avvenuto al momento della pubblicazione in G.U. il 16/4/2007 del DPCM di nomina dello stesso si è avviata un'intensa attività finalizzata sia all'analisi e al censimento dell'esistente sia al confronto con i soggetti e le Istituzioni che a diverso titolo si occupano di montagne.

Per quanto riguarda l'attività di censimento si sono messi in luce programmi e progetti posti in essere fino alla data del commissariamento con particolare attenzione a quelli che sarebbero proseguiti temporalmente oltre la data del 31.12.2007.

Per quanto riguarda i principali impegni relativi a progetti di ricerca pluriennale, proseguiti nella prima parte di quest'anno, si ricordano:

- FIMONT “Metodi e sistemi per aumentare il valore aggiunto degli alimenti tradizionali ed a vocazione territoriale nelle zone montane”, finanziato dal Fondo integrativo Speciale per la Ricerca del MIUR bando DM 17 dicembre 2002), avviato l'ottobre scorso con durata triennale;
- Anguana, un progetto triennale di divulgazione di cultura scientifica, con scadenza 2007;
- Carta della Montagna del Lazio, seconda fase, un progetto in collaborazione con la delegazione regionale UNCEM del Lazio, finanziato dalla Regione Lazio, che si prevede la conclusione entro il 2008;
- Lessico della Montagna, cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna per una prima fase già conclusa a maggio del 2007;
- VOMO, con un finanziamento, un progetto finalizzato a operare una sensibilizzazione delle classi giovanili all'interno della scuola secondaria di primo grado, al recupero e alla diffusione di quei valori tipici delle aree montane da conservare e valorizzare, al fine di assicurare una migliore qualità della vita per le comunità locali attraverso l'analisi del territorio e l'ausilio di una terminologia concettuale di base. Si prevede che sia concluso entro il 2007.

Parallelamente a questa attività, e solo dopo aver approvato il Bilancio di previsione 2007, si è stabilito un quadro di interventi e iniziative per il 2007 e si è accertata (delibera n. 7 del 26/06/07) la pianta organica e i relativi livelli del personale di ruolo dell'ente alla luce delle promozioni previste dal CCNL del personale degli Enti Pubblici di ricerca per l'anno 2006 che risulta essere così come esposto nelle seguenti tabelle:

1. PIANTA ORGANICA

Settore Ricerca

Ricercatori				Tecnologi			Coll. TER			TOTALE
<i>Livello</i>	I°	II°	III°	I°	II°	III°	IV°	V°	VI°	
<i>Numero</i>	2	3	7	1	2	3	1	1	2	

Settore Amministrativo

<i>Livello</i>	Dirigenti		Funzionari		Collaboratori			TOTALE
	I Fascia	II Fascia	IV°	V°	V°	VI°	VII°	
<i>Numero</i>	1	1	4	1	-	2	1	10

Totale: 32

2. PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO:

Settore Ricerca

Ricercatori				Tecnologi			Coll. TER			TOTALE 7
<i>Livello</i>	I°	II°	III°	I°	II°	III°	IV°	V°	VI°	
<i>Numero</i>	-	1	2	1	1	1	1	-	-	

Settore Amministrativo

<i>Livello</i>	Dirigenti		Funzionari		Collaboratori			TOTALE
	I Fascia	II Fascia	IV°	V°	V°	VI°	VII°	
<i>Numero</i>	-	-	4	1	-	2	-	7

Allo stesso tempo a seguito della nota circolare n. 8/2007 (prot. 24924) del Dipartimento della Funzione Pubblica - UPPA -, si è intrapresa la preparazione della documentazione relativa per dar corso a quanto previsto dalla legge finanziaria per l'anno 2007 (comma 520 in materia di stabilizzazione dei precari negli Enti di Ricerca), subordinata a un parere positivo della stessa Funzione Pubblica ricevuto il 26 luglio 2007 (dopo essere stato richiesto con nota commissariale del 9 luglio 2007 prot. 373/07/P), sull'obbligatorietà di comunicazione delle domande e dei fabbisogni, pur in regime di commissariamento e quindi di ordinaria amministrazione. .

In merito all'osservanza dei limiti relativi agli incarichi di consulenza, sia sotto il profilo della riduzione dei compensi per quelli in essere nel 2005 che siano proseguiti nel 2006 sia in ordine al contenimento della spesa per il triennio 2006 – 2008, si deve innanzitutto rammentare che l'Imont in quanto ente di ricerca non strumentale non è soggetto a limiti di spesa per gli incarichi esterni ex comma 11 della legge 311/04 ma solo a quelli ex commi 56 e 57 della legge 266/05.

Nella tabella che segue sono riportati i consuntivi relativi agli incarichi conferiti nel 2005 e 2006, dalla quale si può rilevare l'applicazione del dettato di legge:

ANNO 2005	ANNO 2006
Spesa totale consuntivo per consulenze su studi e ricerche: € 139.570,58	Massimale di spesa dopo la riduzione: € 125.613,52
	Spesa totale consuntivo per consulenze: € 106.877,48

Nei mesi scorsi il Commissario ha istituito una Commissione Tecnica per supportarlo nell'analisi del contesto e nell'elaborazione di una proposta circa le finalità, la configurazione statutaria, regolamentare e organizzativa del nuovo Ente Italiano della Montagna, presieduta dal Commissario Straordinario e che ha assolto ai propri compiti nel mese di luglio scorso.

La commissione si è insediata il 25 maggio e si è riunita successivamente il 7 giugno, il 14 giugno ed il 4 luglio; ha elaborato una proposta di:

- a) nuova missione dell'Ente Italiano della Montagna;
- b) norme più significative del futuro statuto dell'Ente;
- c) ipotesi di organigramma.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

Il Commissario dell'Istituto Nazionale della Montagna**Deliberazione n. 18 del 3 ottobre 2007***(Approvazione bilancio consuntivo e.f. 2006)*

Vista la legge n. 266 del 7 agosto 1997;

Visto il decreto del Ministro U.R.S.T. del 17 febbraio 1999, n. 72;

Visto il decreto legge n. 236 del 2002 convertito con modificazioni nella legge 284 del 2002;

Visto il regolamento generale dell'IMONT, pubblicato nella G.U. 1 aprile 2004, serie generale – n. 77;

Visto l'articolo 1, commi 1279 e 1280 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevedono l'istituzione dell'Ente Italiano Montagna (EIM) e la soppressione dell'Istituto Nazionale della Montagna;

Visto l'articolo 1, comma 1282 della legge sopra richiamata, in base al quale al funzionamento del nuovo ente si dovrà provvedere anche con le risorse assegnate per legge all'IMONT;

Visto l'articolo 1, comma 1283 della ripetuta legge, che prevede la nomina di un Commissario per garantire l'ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attività istituzionali fino all'avvio dell'EIM, da effettuarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Ministri 7 marzo 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 2007 riguardante la nomina del Commissario;

Visto l'art. 1 del decreto sopra citato di conferma nelle sue funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti;



Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione dell'IMONT del 14 dicembre 2005 che approva il bilancio di previsione dell'Ente e.f. 2006;

Visto il bilancio di previsione dell'IMONT riassetato secondo le variazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2006;

Visto il D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003;

Visto il piano triennale dell'IMONT 2006 – 2008;

Visto il bilancio consuntivo e.f. 2006;

Vista la relazione del Commissario allegata al bilancio;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo 2006;

DELIBERA

L'approvazione, nella formulazione che risulta dal documento allegato alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante, del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2006.

Il Direttore Generale

Antonio Ciaschi

Il Commissario

Luigi Olivieri

